

VARESE CITTÀ

Il compleanno del "Gulliver"

Oggi il Centro Gulliver compie 32 anni di attività e ha voluto festeggiare l'anniversario organizzando un aperitivo solidale con appuntamento al "Cuba 1954" dalle ore 18. Nel corso dell'incontro saranno presentate ufficial-

mente le prime staffette che hanno deciso di correre per il centro varesino la Milano Marathon dell'8 aprile come charity partner. Si tratta di due runner che correranno l'intera maratona e di 10 staffette da 4 persone ciascuna.

Direzione Sanitaria
Dott.ssa Angela Superchi

le Terrazze
Casa di Cura Privata per la Riabilitazione e Poliambulatori
Accreditata con il Servizio Sanitario Regionale

Cunardo (Va) · Via Ugo Foscolo 6/b
Tel. +39 0332 992111 · www.clinicaleterrazze.com

Tricolore sulla torre La Giunta dice «sì»

Accolta la proposta del vicesindaco Daniele Zanzi
«Nelle feste nazionali sventolerà la bandiera italiana»

Perché sulla torre civica deve sventolare soltanto la bandiera di Varese? Non è il caso di onorare, almeno nelle feste nazionali, il Tricolore? E allora che sventoli. È stato questo, in pillole, il discorso del vicesindaco Daniele Zanzi che ha sollevato il quesito in giunta. E il governo cittadino guidato da Davide Galimberti ha detto sì. Si è infatti deciso di sostituire il vessillo almeno per 24 ore sul pennone della torre simbolo del civismo bosino. La prima occasione, spulciando l'elenco delle feste nazionali, sarà il 25 aprile, Festa della Liberazione, poi il Primo Maggio, festa dei lavoratori e quindi il 2 giugno Festa della Repubblica e il 4 No-

tempo vi fossero installati dei fari, di colore bianco, rosso e verde, fasci luminosi che si irradiavano una grossa lanterna e che mandavano un messaggio preciso a chi transitava nella piazza e nel centro». Una decisione, quella presa a Palazzo Estense, che potrebbe anche provocare qualche mal di pancia politico rispetto alla scelta dell'amministrazione di centrosinistra. In queste settimane si è proceduto anche con la posa o la sostituzione di altri Tricolore in vari punti della città. «Davanti ad alcuni monumenti o ad alcuni edifici sventolavano bandiere in condizioni miserime, sporche o danneggiate e comunque

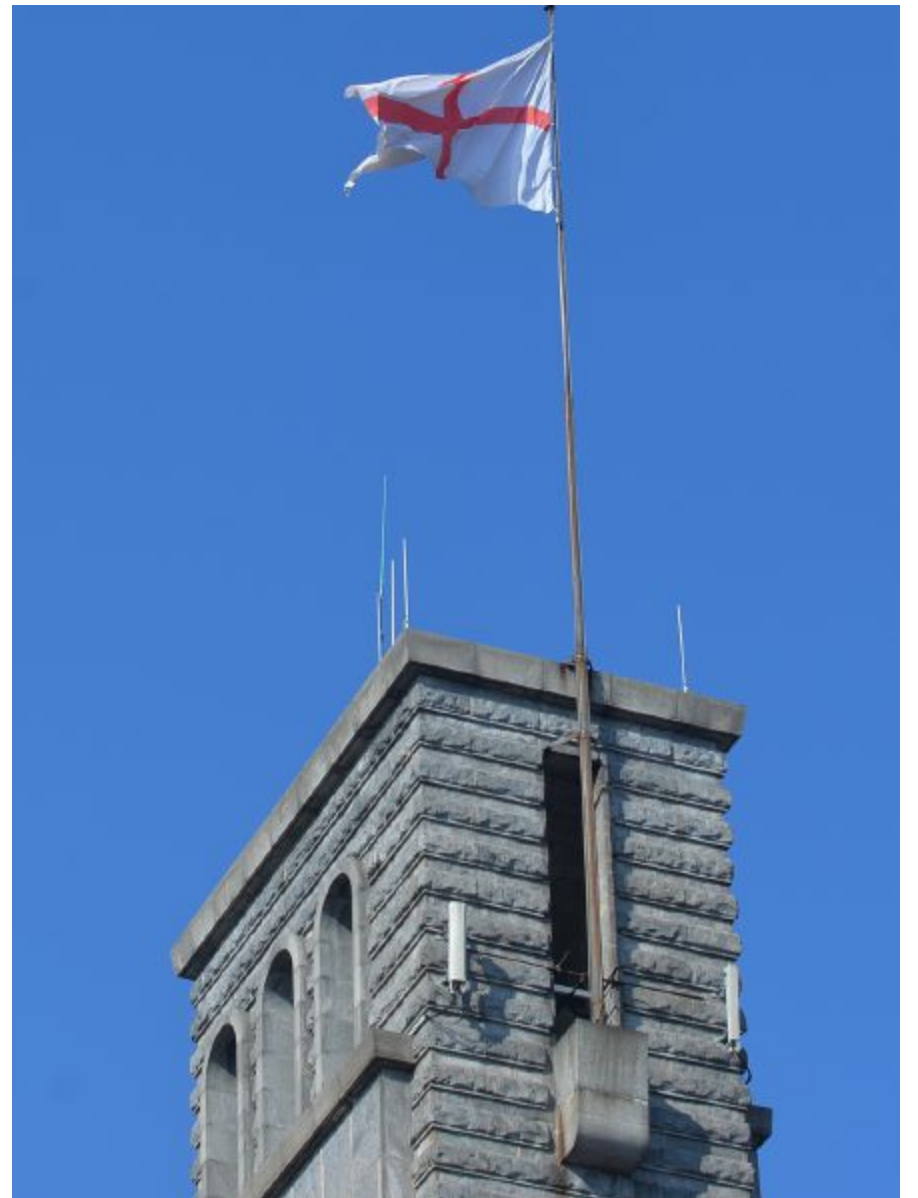
Sostituiti
i vessilli
logorati
in vari punti
della città

usurate dal tempo - prosegue Daniele Zanzi -. Ecco perché le abbiamo fatte sostituire». Bianco rosso e verde al maso calcareo del Monte Grappa, da tutti conosciuto come maso sacro, in via Morselli, nell'area del giardinetto del liceo classico, ma anche alla rotonda di viale Aguggiari, vicino alla chiesa Kolbe e all'incrocio con via Vannucci. Qui c'è il monumento in memoria dei "Leoni della Folgore" e dei paracadutisti varesini". E qui ha ripreso a sventolare il pennone con il Tricolore. Una "revisione" è stata poi compiuta all'esterno di molti edifici pubblici, dove le bandiere usurate dal tempo e sporcate dall'inquinamento atmosferico sono state rese nuovamente dignitose.

Barbara Zanetti



La bandiera di Varese sulla torre civica e il Tricolore al maso sacro di via Morselli. Sostituite le bandiere nazionali logorate in varie zone cittadine (foto Blitz)



Il Campo dei Fiori si prepara a rinascere

DOPO L'INCENDIO Rimosse cinquanta piante bruciate, verifiche sulle sorgenti

Si avvicina la primavera e, con essa, pure la rinascita del Campo dei Fiori, dopo il violento incendio che lo ha flagellato alla fine di ottobre. A fare il punto sulla situazione attuale è il presidente dell'ente parco: «In questi giorni - spiega Giuseppe Barra - abbiamo messo in sicurezza il Sentiero 1 (nel tratto che parte dal piazzale dell'Osservatorio astronomico e arriva fino al Forte d'Orino, ndr) abbattendo una cinquantina di piante, che erano state contrassegnate nei mesi scorsi dopo le verifiche tecniche. Per alcune è prevista ora la ripiantumazione». E proprio la messa a dimora di nuovi alberi è prevista lungo questo tracciato in vetta ma anche «su un'area adiacente per arrivare a fare i primi interventi tra aprile e maggio», rimarca Barra.

Le ferite riportate dalla montagna varesina, devastata per una settimana intera in numerosi punti, dalla zona di Luvinate e Barasso fino a ridosso dell'Osservatorio, sono state molto profonde: «Stiamo ovviamente lavorando con



approfondimenti sui progetti di sistemazione idraulico-forestale delle aree colpite dal fuoco - aggiunge ancora il presidente del Parco regionale - nella speranza che arrivino i finanziamenti e si possa procedere ad appaltare i

lavori di messa in sicurezza. Intanto Arpa (l'Agenzia regionale per la protezione ambientale, ndr) sta effettuando il monitoraggio sotterraneo delle sorgenti e delle acque». Le attività non riguardano soltanto il rilancio della vegetazione, ma l'obiettivo è anche "seminare" una nuova coscienza ambientale tra i bambini e i ragazzi, adulti di domani: «In questi giorni - conclude il presidente Barra - stiamo anche lavorando, con la collaborazione di Legambiente e il contributo dell'università, a una proposta educativa per le scuole che presenteremo entro metà marzo: si tratta di uno strumento per aiutare a capire cosa succede, e nel nostro caso, cosa è successo, quando brucia un bosco, quali sono gli effetti sulla fauna e sulla vegetazione. Insomma, c'è un'attenzione all'educazione civica oltre che ambientale e una parte dedicata ad antincendio e protezione civile». Perché la primavera è ormai alle porte.

M.C.

Idee per riaprire Casa Castelletti

Si chiama Casa Castelletti ed è una bella villa d'inizio Novecento che è stata donata alla Curia e su cui, oggi, la parrocchia di San Vittore vorrebbe intervenire per conferirle «una nuova vita». Già perché l'edificio è inutilizzato e, come si sa, se le case non sono vissute e non ci

Ecco perché la Chiesa varesina, in collaborazione con l'Ordine provinciale degli architetti, ha bandito un concorso di idee per la riqualificazione della dimora che si trova in via Cesare Grandi, a due passi dalla Brunella.

L'oggetto del concorso di idee è l'acquisizione di proposte ideative con l'individuazione di un soggetto vincitore, a cui, il committente si riserva, previo reperimento delle risorse economiche necessarie, di affidare, con procedura negoziata senza bando, le fasi successive della progettazione e della direzione dei lavori. Insomma, si raccoglieranno le

idee per un eventuale recupero e una nuova destinazione dello stabile: «Chi vince - spiega Annalisa Capuano del consiglio direttivo dell'Ordine presieduto da Ileana Morretti, che ha curato il bando con Mattia Frasson - riceverà un premio e potrà, eventualmente, seguire il progetto di recupero e trasformazione.

Poi, se si troveranno i fondi, si procederà con l'eventuale sistemazione». Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire direttamente alla segreteria dell'ordine professionale entro le ore 12 del prossimo 18 aprile. I partecipanti, che dovranno presentare un'idea i cui costi di realizzazione non devono superare i 500mila euro, saranno valutati da una giuria e i primi tre classificati riceveranno come premio rispettivamente 2.000, 1.000 e 500 euro. Infine sarà realizzata una mostra che ospiterà e presenterà tutte le proposte presentate. Tutti i dettagli del bando sono presenti sul sito www.ordinearchitettivaresin.it.

N.Ant.



Casa Castelletti, edificio di proprietà della Chiesa varesina, in via Grandi (foto Redazione)